

## I conti

# Per i condomini arriva il taglio di 90 e 110 per cento

Se dal 2024 per villette e unifamiliari non ci saranno più agevolazioni, per i condomini gli sconti fiscali subiranno un taglio. Per i condomini il superbonus è, infatti, confermato sia per l'anno prossimo che nel 2025, ma calerà prima al 70 e poi al 65 per cento.

Gli effetti pratici di questo cambiamento, però, rischiano di essere drammatici.

Se villette e unifamiliari hanno ormai sostanzialmente esaurito la coda di lavori avviati in questi anni, per i condomini la situazione è decisamente diversa. Sono 36mila i cantieri aperti solo nel 2023 e sono circa

13 i miliardi di opere ancora da completare, stando al monitoraggio dell'Enea. Da gennaio tutti questi lavori rischiano di avere forti problemi, a causa del taglio degli sconti fiscali in arrivo.

La modifica delle agevolazioni, infatti, comporterà rivedere i piani finanziari delle opere, con un forte contenzioso tra le parti. Inoltre, in caso di blocco dei cantieri c'è il rischio di perdere anche le agevolazioni già maturate: non è possibile ottenere sconti per lavori che vengono lasciati a metà.